



03/00033408

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

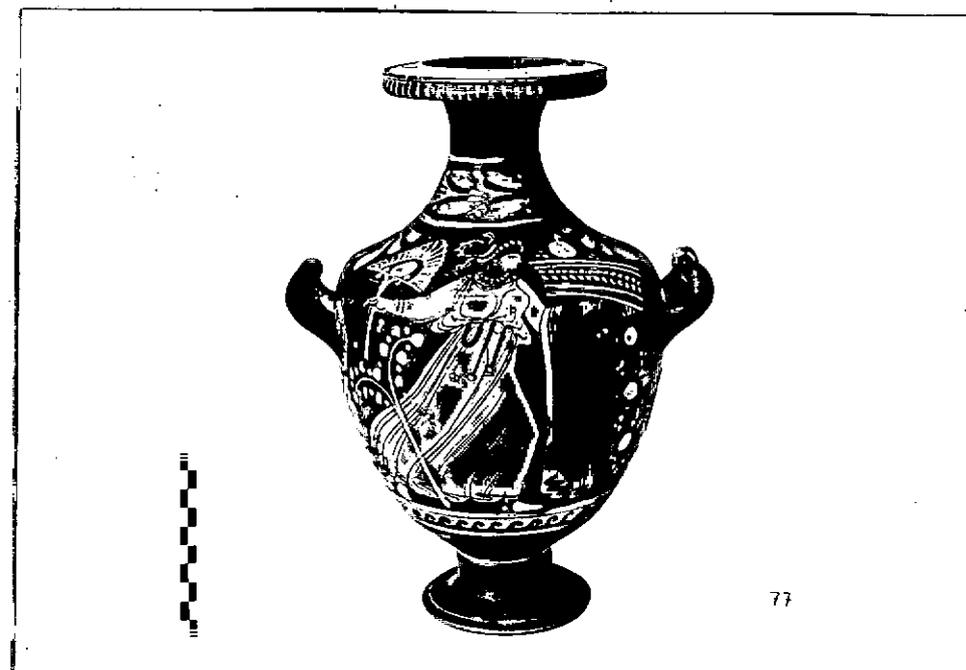
25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **Mi-Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno-via Novez-INV. 77
za della Rocca n.4 (343)**OGGETTO: **Hydris**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (F.177, III N.O.)**DATI DI SCAVO: **Proveniente dalla Collezione Torno-INV. DI SCAVO:
zione Torno-Rosta di Ruvo di Puglia, acquistata nel 1956**DATAZIONE: **330-300a.C.**ATTRIBUZIONE: **Fabbrice apulo; inquadrabile nella produzione
del Pittore di Baltimore.**MATERIALE E TECNICA: **Argilla color rosso bruno, vernice nera,
decorazione a figure rosse con colore aggiunto bianco,
lavorazione al tornio.**MISURE: **H.ca.29; Ø orlo ca.12; Ø piede ca.9**STATO DI CONSERVAZIONE: **Superficie con qualche incrostazione**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI: •

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà eredi ing. Giuseppe Torno**NOTIFICHE: **O.M. 22/12/1948**

DESCRIZIONE: **Hydris riferibile per forma al tipo (A.D.
TRENDALL, South Italian Vase-Painting, The British Museum
in London, 1966, fig.2 n.15; si differenzia leggermente
per il piede con piadga.**

DECORAZIONE FIGURATA: (A) figura femminile in corsa verso
destra indossante un chitone con aprotropaia; dal braccio
sinistro pende l'himation e, con la stessa mano, regge
una cista decorata a punti bianchi e coronata da un
aureolano bianco tra due fiorellini rappresentati da
tre punti disposti a triangolo. Nella mano destra strig-
ge un fiballo decorato in bianco.

Dalla base, attraversando la gamba destra, si innalza
obliqua un duplice ramo fiorito.

I capelli, sostenuti da una sphandone, sono raccolti a
crocchia sull'occipite e ricadono sullo spalle in due,

6422-1 NEG. AFS 6422

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G. JATTA, I vasi Italo-Greci del Signor Caputi di Ruvo, Napoli 1887, p.89 n.343.

FOTOGRAFIE: A.F.S. 6/22

Si allegano n. 1. fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mario Fortunati Zuccola
(**dr. Mario Fortunati Zuccola**)

DATA:

1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

A. Tomassio
(**dr. Anna Maria Tomassio**)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

30 OTT. 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE

FIRMA

(*M. Giuseppina Cerulli Irelli*)

AGGIORNAMENTI:

M. G. Cerulli

OSSERVAZIONI:

di
Il numero di inventario si riferisce **velence**
Soprintendenza.

Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino

sul pozzo. *cf. verbale di ricognizione sulla cella*
Copiale Resti di Piazza veduta della Piazza

Arch. del. di Roma, IV, il 16/5/56

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00033/08	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO	INV. 77 (343)
	ALLEGATO N. 1			

segue descrizione:

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

piccole trecce. E' ornata di stephane a punti bianchi, orecchini, armille, sovradipinte in bianco. Del medesimo colore i calzari.

Sotto la cista un festone con fiori a più petali dalla parte centrale bianca e fiorellini formati da tre punti disposti a triangolo, pure in bianco.

B) : sotto l' anse centrale grande palmetta fra elementi a girale.

DECORAZIONE ACCESSORIA: parte interna del collo a vernice nera; risparmiate la parte superiore della bocca, l' attacco del corpo al piede e l' orlo del piede.

Sull' orlo ed all'attacco delle anse, baccellature nere e sul collo ramo di alloro, inframmezzato da punti, verso sinistra, fra due linee a risparmio.

Su entrambe le facce in basso, motivo ad onda in nero.

L' hydria, per le caratteristiche specifiche quali il tipo di acconciatura, la durezza del profilo, il penneggio reso in maniera vibrante, si inquadra nella produzione tarda del Pittore di Baltimora ed è, quindi, attribuibile ad un periodo compreso tra il 330 ed il 300 a.C.

Esemplari simili sono presenti in CVA, Milano, Collezione HA, I, IV D, 49, p.18, tav.37 nn.1-2 (400).

Per il Pittore di Baltimora cfr.: H. SICKTERMANN, Griechische Vasen in Unteritalien aus der Sammlung Jatta in Ruvo, Tübingen 1966, p.51.